

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantacinque.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'opportunità che l'Assemblea, o almeno la Conferenza dei presidenti di gruppo, sia informata in merito alle imminenti nomine dei componenti il consiglio di amministrazione della RAI, oggetto di notizie di stampa che investono anche l'operato del Presidente della Camera.

PRESIDENTE, pur osservando che il tema oggetto della richiesta formulata dal deputato Boccia investe esclusive prerogative dei Presidenti delle Camere, assicura che riferirà al Presidente della Camera.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1000, di conversione del decreto-legge n. 450 del 2001: Proroga termini in materia di sfratti e di trasporto aereo (approvato dal Senato) (2237).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conver-

sione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri e dà conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, *Relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 1 del decreto-legge.

LUIGI MURATORI, *Relatore per la IX Commissione*, accetta l'articolo aggiuntivo 2.03 del Governo ed esprime parere contrario sull'emendamento Tidei 2.1.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, concorda.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,45.

Si riprende la discussione.

MARISA ABBONDANZIERI, osservato che il Governo non sembra tenere conto

delle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, giudica inaccettabile una politica abitativa basata solo su reiterate proroghe degli sfratti.

RENZO LUSETTI, nel manifestare, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, un orientamento favorevole agli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, invita i deputati della maggioranza ad approvarli; auspica altresì che il Governo si impegni finalmente per risolvere i problemi connessi alle esigenze abitative.

TEODORO BUONTEMPO, pur condividendo le finalità del provvedimento d'urgenza, richiama gli enti locali alle proprie responsabilità, invitandoli a dare attuazione ai piani di emergenza abitativa, tenendo conto delle esigenze dei ceti più disagiati.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA sottolinea la gravità di disposizioni che attuino una politica di esproprio della proprietà privata penalizzando, in particolare, i piccoli proprietari.

PIETRO ARMANI, *Presidente della VIII Commissione*, auspica una revisione dell'elenco dei comuni ad alta densità abitativa, ricomprendendo le realtà che presentano problemi di natura sociale nell'ambito di una più ampia riforma degli ammortizzatori sociali, al fine di una più equa distribuzione delle risorse.

GABRIELLA PISTONE, premesso che le proroghe in materia di sfratti non sono la soluzione più idonea dei problemi abitativi, lamenta la totale mancanza di provvedimenti governativi in materia; peraltro, l'ultima legge finanziaria ha ridotto sensibilmente le risorse destinate al fondo di sostegno per l'affitto. Manifesta pertanto l'intenzione di volersi astenere dal voto.

FABRIZIO VIGNI lamenta la mancanza di una adeguata politica abitativa e stigmatizza il comportamento del Governo che, con la manovra economico-finanzia-

ria per il 2002, ha sensibilmente ridotto il fondo previsto dalla legge n. 431 del 1998 in materia di locazioni.

WALTER TOCCI evidenzia la contrapposizione politica che si è espressa sulla materia nell'ambito del gruppo di Alleanza nazionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pistone 1.3, 1.4, 1.1, 1.5, limitatamente alla parte ammissibile, e 1.2.

PIETRO TIDEI illustra le finalità del suo emendamento 2.1.

RENZO LUSETTI sottolinea la necessità di un piano strategico di più ampio respiro per la sicurezza del trasporto aereo. Ricorda che il Governo, accogliendo un ordine del giorno, aveva assicurato l'impegno di tutelare tutte le categorie interessate; preannunzia, quindi, l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo 2.03 del Governo.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

LUIGI MURATORI, *Relatore per la IX Commissione*, sottolinea il tangibile impegno profuso dal Governo in favore del comparto aereo, come dimostrato dalla garanzia prestata in favore della compagnia di bandiera nazionale e dei gestori aeroportuali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tidei 2.1.

PIETRO TIDEI dichiara l'astensione sull'articolo aggiuntivo 2.03 del Governo, che non tiene conto delle esigenze degli enti che gestiscono i servizi aeroportuali e fissa termini temporali inadeguati.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 2.03 del Governo.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, accetta l'ordine del giorno Abbondanzieri n. 1 (*Nuova formulazione*) ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Duca n. 2.

MARISA ABBONDANZIERI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1 (*Nuova formulazione*).

EUGENIO DUCA, pur non insistendo per la votazione del suo ordine del giorno n. 2, auspica che il Governo tenga fede agli impegni assunti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

NICHI VENDOLA, nel sottolineare che il decreto-legge non garantisce il fondamentale diritto alla casa e non risolve, più in generale, i problemi connessi alle esigenze abitative, dichiara l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA MONDELLO invita il Governo ad attuare una politica abitativa che tuteli, nel contempo, le categorie sociali più disagiate ed i piccoli proprietari di immobili; sottolinea inoltre la necessità di semplificare le procedure burocratiche relative alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi, nonché di tenere conto delle opportune distinzioni tra grandi e piccoli centri abitati. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

ALFREDO SANDRI, nel dichiarare l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, sottolinea la necessità di tutelare i cittadini locatari interessati da procedure di sfratto; stigmatizza, nel con-

tempo, il comportamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che continua a non occuparsi dei problemi connessi alle esigenze abitative.

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, *Relatore per l'VIII Commissione*, premesso che le farraginose procedure previste dalla legge n. 431 del 1998 in materia di locazioni immobiliari ad uso abitativo non hanno consentito agli enti locali di utilizzare al meglio le risorse stanziare in bilancio, auspica la predisposizione di una normativa organica volta ad incrementare l'offerta abitativa.

Propone infine talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 20*).

ANDREA GIBELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, osserva che l'articolo 2 del decreto-legge disciplina una questione specifica ed urgente e non sarebbe stato opportuno affrontare i pur gravi problemi che affliggono il settore dei trasporti nel suo complesso.

GIULIANA REDUZZI, pur condividendo le finalità sottese alle norme del provvedimento d'urgenza concernenti la proroga degli sfratti, lamenta l'assenza di una seria politica del Governo volta a superare le situazioni di tensione abitativa, tenendo conto delle reali esigenze dei cittadini. Nel contestare, inoltre, l'eterogeneità delle materie trattate nel decreto-legge, dichiara l'astensione dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ANNA MARIA LEONE, osservato che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza è finalizzato alla mera attenuazione delle tensioni abitative connesse ai provvedimenti esecutivi di sfratto, sottolinea la necessità di adottare concrete iniziative al fine di risolvere alla radice il problema degli alloggi, temperando la piena garanzia del diritto di proprietà privata con la tutela delle fasce sociali meno abbienti;

dichiara quindi il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sul disegno di legge di conversione.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare l'astensione dei deputati Comunisti italiani, auspica l'avvio di una seria politica abitativa, che non si limiti alla mera sospensione delle procedure di rilascio degli immobili concessi in locazione.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare l'astensione dei deputati Verdi-L'Ulivo, ritiene condivisibili, sebbene tardive, le norme concernenti la proroga degli sfratti; lamenta comunque la sostanziale assenza di una politica governativa per la casa e la mancata predisposizione di un piano nazionale per il recupero del patrimonio immobiliare non utilizzato.

TOMMASO FOTI, giudicate strumentali le considerazioni svolte dai deputati dell'opposizione, sottolinea la farraginosità della vigente normativa, che non ha consentito alle regioni di utilizzare le risorse del fondo sociale per le locazioni; auspica che il Governo assuma al più presto idonee iniziative per risolvere i problemi connessi alle esigenze abitative dei cittadini.

GERARDO BIANCO dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

LUIGI MURATORI, *Relatore per la IX Commissione*, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo di un suo intervento conclusivo in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Avverte che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore per l'VIII Commissione si intendono accolte dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2237.

Per un richiamo al regolamento.

ANTONIO BOCCIA chiede che, in ossequio al disposto normativo dell'articolo 135-*bis* del regolamento, alle interrogazioni a risposta immediata rivolte al ministro degli affari esteri risponda il Presidente del Consiglio, titolare *ad interim* del predetto Dicastero, anziché, come è avvenuto nella seduta di ieri, il ministro per i rapporti con il Parlamento.

PRESIDENTE assicura che rappresenterà al Governo l'esigenza prospettata dal deputato Boccia, pur rilevando che, secondo la prassi consolidata, in alcune occasioni il ministro per i rapporti con il Parlamento risponde ad atti di sindacato ispettivo rivolti ai titolari di altri Dicasteri; si riserva inoltre di chiedere all'Esecutivo che nella prossima seduta in cui si procederà allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata intervenga il Vicepresidente del Consiglio dei ministri.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1001, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 451 del 2001: Proroga partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali (approvato dal Senato) (2254).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge ed all'articolo unico del disegno di legge.

Avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

CIRO ALFANO, *Relatore per la IV Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.4, 6.5 e 8.2 delle Commissioni; accetta gli articoli aggiuntivi Dis. 1.01 e Dis. 1.02 del Governo; invita al

ritiro degli articoli aggiuntivi Minniti Dis. 1.04 e Dis. 1.05 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cima 1.1 e Deiana 1.3.

LUANA ZANELLA sottolinea gli aspetti negativi che l'hanno indotta a condividere la proposta di sopprimere il comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza.

GIORGIO PANATTONI si dichiara contrario alla proroga della partecipazione italiana all'operazione multinazionale denominata *Enduring freedom* prevista dal comma 3 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza e dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Cima 1.2.

ELETTRA DEIANA ribadisce l'opportunità della soppressione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge.

FRANCO ANGIONI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento Cima 1.2.

MARCO RIZZO dichiara voto favorevole sull'emendamento Cima 1.2, che intende sottoscrivere, giudicando, fra l'altro, inopportuna la trattazione di temi diversi — operazione *Enduring freedom* e iniziative a sostegno delle popolazioni — nell'ambito di uno stesso provvedimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cima 1.2 ed approva l'emendamento 1.4 delle Commissioni.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità del suo emendamento 2.1 e ne raccomanda l'approvazione, al fine di evitare

decurtazioni all'indennità da corrispondere al personale impiegato nelle operazioni militari internazionali.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, nel ribadire gli impegni assunti dal Governo in chiari termini temporali, numerici ed operativi, sottolinea che la caduta di un regime dittatoriale collegato ad organizzazioni terroristiche costituisce la premessa per un sostegno al processo di democratizzazione in Afghanistan.

FILIPPO ASCIERTO invita il Presidente della Camera a far sì che, non appena licenziato dalla IV Commissione, venga sollecitamente calendarizzato nei lavori dell'Assemblea il provvedimento recante la disciplina organica delle missioni militari internazionali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruzzante 2.1 e Cima 6.4.

PRESIDENTE avverte che, non essendo obiezioni, debbono intendersi accantonati l'esame e la votazione dell'emendamento 6.5 delle Commissioni, nonché la votazione dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione, al fine di consentirne l'esame dopo quello degli articoli aggiuntivi: l'emendamento presuppone infatti l'approvazione delle modifiche al disegno di legge di conversione recate dalle proposte emendative.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Deiana 8.1 e Ruzzante 8.3, nonché il subemendamento Ruzzante 0.8.2.1; approva quindi l'emendamento 8.2 delle Commissioni.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità del suo emendamento 14-bis.1 e ne raccomanda l'approvazione.

FILIPPO ASCIERTO rivolge un invito ai colleghi dell'opposizione a collaborare per risolvere i problemi connessi alle opera-

zioni militari internazionali; sottolinea il serio impegno del Governo in tal senso.

CIRO ALFANO, *Relatore per la IV Commissione*, precisa che l'articolo 1 della legge n. 838 del 1973 si riferisce al personale diplomatico e non a quello militare.

LUCIANO VIOLANTE invita la maggioranza a riflettere sul fatto che la proposta in esame riguarderebbe solo 15 militari impegnati nell'area balcanica e che, pertanto, con un onere modesto, si potrebbe dare un significativo segnale politico.

CESARE RIZZI ricorda che, nella scorsa legislatura, quando vi era un Governo di centrosinistra, i circa 9 mila militari italiani impegnati nei Balcani erano addirittura privi dell'abbigliamento invernale, nonostante vi fossero temperature particolarmente rigide.

SERGIO SABATTINI rileva l'incoerenza delle posizioni politiche espresse da esponenti dell'attuale maggioranza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruzzante 14-bis.1 e Minniti Dis. 1.03.

PIERO RUZZANTE ritira l'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.04, di cui è cofirmatario, e preannuncia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Dis. 1.01 del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Dis. 1.01 del Governo.

MARCELLA LUCIDI insiste per la votazione dell'articolo aggiuntivo Minniti Dis. 1.05, di cui è cofirmataria.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Minniti Dis.1.05 ed approva l'articolo Dis.1.02 del Governo, l'emendamento 6.5 delle Commissioni e l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta il dispositivo dell'ordine del giorno Angioni n. 1 e non ne accetta la premessa.

FRANCO ANGIONI chiede la votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente le premesse ed il dispositivo del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la premessa dell'ordine del giorno Angioni n. 1 e ne approva il dispositivo.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, non accetta l'ordine del giorno Ruzzante n. 2, ritenendo la materia estranea al contenuto del provvedimento.

PIERO RUZZANTE, nel precisare le finalità del suo ordine del giorno n. 2, che non ritiene estraneo alla materia oggetto del provvedimento in esame, insiste per la sua votazione.

PRESIDENTE invita il deputato Ruzzante a riformulare il suo ordine del giorno, in coerenza con le osservazioni del rappresentante del Governo.

PIERO RUZZANTE riformula la prima parte del dispositivo del suo ordine del giorno n. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Ruzzante n. 2, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MICHELE TUCCI dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

MICHELE TUCCI auspica inoltre la definizione di una normativa organica sulle missioni militari internazionali, al fine di disciplinare in maniera uniforme il trattamento giuridico ed economico del personale in esse impiegato.

ELETTRA DEIANA esprime contrarietà all'inserimento in un unico provvedimento di norme che prorogano sia l'operazione militare *Enduring freedom* sia missioni internazionali di pace: paventa il rischio che ciò sottenda l'intendimento del Governo di assuefare la pubblica opinione ed il Parlamento all'uso della guerra come strumento ordinario per la soluzione delle controversie internazionali. Dichiarò, pertanto, il convinto voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista.

MARCO ZACCHERA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, rilevando l'opportunità di garantire una più incisiva partecipazione italiana alle missioni all'estero, che possa, fra l'altro, preludere ad una più significativa presenza del nostro Paese negli organismi internazionali.

GIORGIO PANATTONI manifesta consenso alle missioni internazionali di pace e fermo dissenso rispetto alle operazioni di guerra.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

GIORGIO PANATTONI dichiara pertanto voto contrario sul disegno di legge di conversione.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione, ritenendo non condivisibile il modello al quale l'organizzazione militare italiana sembra vo-

lersi uniformare, che presuppone altresì un incremento degli stanziamenti per la Difesa.

GIUSEPPE MOLINARI, nel condividere le finalità sottese al provvedimento d'urgenza, paventa il rischio che la proroga di soli tre mesi della partecipazione del nostro Paese ad operazioni militari internazionali possa essere interpretata come l'intenzione di un disimpegno italiano da tali missioni; dichiara, infine, il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

FRANCO ANGIIONI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, pur paventando il rischio che l'assenza, nel testo del provvedimento d'urgenza, di precisi riferimenti geografici lasci presupporre che l'operazione denominata *Enduring freedom* possa estendersi ad altri paesi: invita pertanto il Governo ad assicurare che i contingenti italiani non saranno impegnati al di fuori dell'Afghanistan.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

FRANCO ANGIIONI auspica infine la sollecita approvazione di una puntuale disciplina degli aspetti giuridici ed economici connessi alla partecipazione italiana ad operazioni militari internazionali.

CESARE RIZZI ritiene che, in considerazione del progressivo deterioramento della situazione internazionale, l'Italia non possa esimersi dal prendere parte alle operazioni militari, collaborando fattivamente con le forze di polizia di altri paesi; dichiara, quindi il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

UGO INTINI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sul disegno di legge di conversione, pur sottolineando l'opportunità di una più incisiva politica estera da parte dell'Unione europea.

CIRO ALFANO, *Relatore per la IV Commissione*, chiede che la Presidenza

autorizzi la pubblicazione del testo di un suo intervento conclusivo in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2254.

Discussione di una richiesta di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della sospensione dall'esercizio di pubblici uffici.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV, n. 4/AR, relativo ad una richiesta di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della sospensione dall'esercizio di pubblici uffici nei confronti del deputato Marone.

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di restituire gli atti all'autorità giudiziaria.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, invita l'Assemblea ad approvare la proposta della Giunta di restituire gli atti all'autorità giudiziaria; rinvia quindi alla relazione scritta, chiedendo alla Presidenza di autorizzarne la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

EUGENIO RICCIO e VINCENZO CANNELLI sollecitano la risposta ad atti di

sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA giudica irrituali le modalità individuate per la copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento d'urgenza n. 451 del 2001, sulla cui conversione in legge l'Assemblea si è testé pronunciata, in quanto si prevede impropriamente il ricorso al fondo di riserva per spese impreviste; rilevato altresì che tale situazione configura, per alcuni aspetti, una violazione dell'articolo 81 della Costituzione, auspica, al riguardo, un più puntuale controllo da parte del Parlamento, anche a seguito dei rilievi critici formulati dalla Corte dei conti.

PRESIDENTE, pur rilevando che nella circostanza richiamata dal deputato Boccia le competenti Commissioni hanno espresso parere favorevole sul testo del provvedimento e sugli emendamenti presentati, assicura che sottoporrà la questione sollevata al presidente della V Commissione.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Svolgimento di interpellanze urgenti.

GIUSEPPE FIORONI illustra la sua interpellanza n. 2-234, sulla situazione occupazionale nel distretto ceramico di Civita Castellana.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, precisato che da un'analisi del comparto produttivo oggetto dell'atto ispettivo si rileva che la componente industriale sta attraversando una fase di ristrutturazione produttiva e

quella artigiana ha registrato un nuovo impulso, osserva che la crisi del settore si collega a quella edilizia, per la quale sono previste misure di sostegno. Quanto alla situazione occupazionale, segnala che presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali non è stato avviato alcun tavolo, né risulta che le parti sociali abbiano avanzato richieste in tal senso.

GIUSEPPE FIORONI, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta la scarsa conoscenza della situazione di crisi da parte del Governo, nonché l'assenza di garanzie per i lavoratori del comparto.

TITTI DE SIMONE rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-239, sullo svolgimento del *Gay pride* a Padova.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel sottolineare che il diritto di manifestare è garantito dall'articolo 21 della Costituzione, osserva che la concomitanza tra le tradizionali celebrazioni religiose che si svolgono in occasione della festa patronale di Sant'Antonio e la manifestazione richiamata nell'atto ispettivo consiglierebbero il rinvio di quest'ultima: fa presente, al riguardo, che il tentativo di mediazione posto in essere dal sindaco di Padova sta incontrando difficoltà derivanti, fra l'altro, da dissensi interni alle stesse organizzazioni di omosessuali. Assicura, peraltro, che la situazione viene seguita con attenzione dalle autorità provinciali di pubblica sicurezza.

TITTI DE SIMONE si dichiara insoddisfatta; nel giudicare la risposta molto vaga, osserva che la presunta concomitanza con manifestazioni di carattere religioso non è supportata da alcun elemento di verità. Stigmatizza, inoltre, le posizioni discriminatorie e reazionarie assunte sulla vicenda dalla locale articolazione di Alleanza nazionale e — fatto ancor più grave — le minacce di alcune organizzazioni di estrema destra.

RICCARDO ILLY illustra la sua interpellanza n. 2-238, sul sequestro delle cartiere Burgo di Tolmezzo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, comunica che nella giornata odierna il Consiglio dei ministri proclamerà lo stato di emergenza con riferimento alla situazione determinata dalle cartiere Burgo di Tolmezzo e che è in corso di predisposizione l'ordinanza con la quale sarà nominato un commissario *ad acta*, come richiesto dalla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. In relazione alla ferriera di Servola, richiamata nell'atto ispettivo, fa presente che il rischio di danno alla salute dei cittadini residenti nella zona e gli eventuali danni all'ambiente impongono un'approfondita disamina delle conseguenze ambientali, economiche ed occupazionali che l'eventuale dismissione dell'impianto potrebbe recare.

RICCARDO ILLY, nel dichiararsi pienamente soddisfatto per la risposta ricevuta in ordine alle cartiere Burgo di Tolmezzo, ritiene di non poter esprimere analoga soddisfazione per quanto rappresentato dal Governo in merito alla società Servola Spa, alla quale, peraltro, non è stata contestata alcuna violazione di norme ambientali: paventa quindi i rischi produttivi e occupazionali che la dismissione dell'impianto potrebbe determinare.

MASSIMO POLLEDRI illustra la sua interpellanza n. 2-240, sulla diffusione di pratiche islamiche in Italia.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rileva che il Governo segue con attenzione la problematica oggetto dell'atto ispettivo e che relativamente, in particolare, al caso della scuola di religione islamica operante presso il centro culturale di Cremona sono stati avviati opportuni accertamenti e procedure ispettive; auspica comunque che eventuali attività clandestine siano oggetto di circostanziata denuncia alle competenti autorità.

ANDREA GIBELLI, nel dichiararsi complessivamente soddisfatto per la risposta, auspica che il Governo continui a

condurre un'attenta azione di vigilanza, al fine di evitare il verificarsi di episodi analoghi a quelli richiamati; ritiene inoltre si debba valutare l'effettiva disponibilità all'integrazione da parte delle minoranze arabe presenti in Italia.

ANNA MARIA LEONE rinunzia ad illustrare l'interpellanza Volontè n. 2-241, sui procedimenti giudiziari in materia di abusi sessuali nei confronti dei minori.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fornite precisazioni in ordine alle vicende giudiziarie richiamate nell'atto ispettivo, sottolinea che le problematiche ad esse sottese sono oggetto di particolare attenzione da parte del Governo e, in particolare, del Ministero della giustizia, il cui ufficio legislativo sta predisponendo uno schema di disegno di legge che prevede la devoluzione della competenza civile in tema di minori, attualmente spettante ai tribunali per i minorenni, a sezioni specializzate in materia familiare, da costituire presso ciascun tribunale ordinario.

ANNA MARIA LEONE, nel dichiararsi soddisfatta della sollecita ed esauriente risposta, ritiene sia compito dell'Esecutivo vigilare sulle strutture preposte alla prevenzione degli abusi sui minori ed alla tutela dei loro diritti; invita inoltre il Governo ad informare costantemente le Camere — in particolare la Commissione parlamentare per l'infanzia — sulle iniziative volte a migliorare l'operatività dei richiamati organismi ed a rendere più celeri le pronunzie della giustizia minorile.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 18 febbraio 2002, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

La seduta termina alle 15,55.